



**ISTITUTO COMPRENSIVO
“ARZANO 4 D’Auria - Nosengo”**

Scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di I grado
Sede centrale: Via Napoli, 232 - Tel e Fax 0817312978 – 0816584006
Presidenza e segreteria: Prol.to Via Ferrara - Tel. e/o fax 081 5737181
80022 Arzano (Napoli)
CM. NAIC8EF001 - Cod. Fisc. 93056770634
sito web: www.daurianosengo.it
e-mail: naic8ef001@istruzione.it – pec: naic8ef001@pec.istruzione.it



Qui placet discere in hunc locum venit

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 26/01/2016
delibera n. 3*

INDICE

Premessa	3
Dati identificativi dell'istituzione scolastica	4
Priorità strategiche	6
<i>Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI</i>	6
Obiettivi formativi prioritari	8
Progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa	9
<i>Tempo scuola</i>	9
<i>Curricolo verticale</i>	10
<i>Metodologie</i>	10
<i>Verifica e valutazione del processo formativo degli allievi</i>	11
<i>Criteri generali per il voto del comportamento</i>	12
<i>Criteri per la valutazione didattico-disciplinare</i>	13
<i>Valutazione degli alunni con DSA e BES</i>	14
<i>Scelte organizzative e gestionali</i>	16
<i>Ampliamento dell'Offerta Formativa</i>	18
Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa	21
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza e Reti di scuole	23
Piano di miglioramento	24
<i>Progetti per il potenziamento</i>	24
<i>Programmazione delle attività formative rivolte al personale</i>	29
Piano nazionale scuola digitale	30
Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali	31
Attività di monitoraggio e valutazione	32
Monitoraggio e valutazione del servizio erogato	32
Allegati	33

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "D'AURIA - NOSENGO" di Arzano (Na), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

La legge 107/2015 all'art. 1 c. 3 prevede "la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275".

Inoltre, tra i criteri di valutazione dell'operato del Dirigente scolastico alla lettera e) del c. 93 sono comprese la direzione unitaria della scuola, la promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n. 3 del 19/01/2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 4247/A19 del 05/10/2015;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n. 2 del 26/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 2 del 30/06/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 2 del 19/01/2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della _____ in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 *"Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche"*, così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "D'Auria – Nosengo" è frutto dell'accorpamento, avvenuto nel 2013, tra il IV Circolo Didattico "On. A. D'Auria" e la scuola secondaria di primo grado "G. Nosengo". I due ordini di scuola già da anni realizzavano progetti in continuità in quanto la scuola primaria costituiva il maggior bacino di utenza della Scuola Secondaria.

L'Istituto è costituito da tre plessi:

- via Palermo, sede della scuola dell'infanzia;
- via Napoli, sede della scuola primaria;
- prolungamento di via Ferrara, sede della scuola secondaria di primo grado.

In tutti i plessi si trovano laboratori di informatica e linguistici, biblioteche, laboratori musicali e scientifici. La sede centrale, che ospita la scuola primaria, è fornita di una palestra regolamentare. Tutte le classi sono fornite di LIM. La CE ha co-finanziato degli interventi per il risparmio energetico e la costruzione di un campo da calcio per la scuola secondaria di primo grado.

La finalità che l'IC D'Auria-Nosengo si propone è chiaramente esplicitata nella scelta del logo che ormai da alcuni anni identifica la scuola stessa, *I care*, il *farsi carico*, il *prendersi cura di tutti e di ciascuno*, non nel senso di dare tutto a tutti, bambini ed adolescenti, ma di offrire a ciascuno ciò di cui ha realmente bisogno secondo le proprie capacità e i ritmi di apprendimento.

L'Istituto sorge nella parte periferica di **Arzano**, caratterizzata da abitazioni realizzate tra la fine degli anni Sessanta e la fine del secolo scorso, in seguito all'industrializzazione del territorio e al conseguente trasferimento dal capoluogo di migliaia di persone alla ricerca di alloggi più a buon mercato.

I mutamenti verificatisi non sono stati sostenuti da un'adeguata politica di sviluppo sociale e ambientale, pertanto i luoghi di aggregazione, gli spazi attrezzati, le infrastrutture sportive e ricreative, in genere, sono attualmente insufficienti rispetto alle reali esigenze della cittadinanza.

In questo quadro, è molto frequente che molti alunni occupino il loro tempo libero per strada o, più spesso, davanti ai computer, non di rado collegati ai social network senza alcun controllo da parte degli adulti. Una minoranza è impegnata in attività ludico-sportive.

La complessità dei tempi, caratterizzati da una miriade di stimoli culturali ma anche da profonde contraddizioni, da mutamenti veloci, in molti casi la precarietà della forza lavoro, rendono il compito educativo estremamente complesso, di difficile definizione. Gli alunni provengono da famiglie socialmente e culturalmente diverse che in generale hanno una buona considerazione dell'istituzione scolastica, ritenuta fondamentale per la crescita personale e culturale dei figli. Spesso richiedono una domanda suppletiva di informazione e di formazione anche attraverso attività extracurricolari, che possano arricchire l'esperienza dei propri figli ma non di rado abdicano al proprio ruolo educativo delegando alle altre agenzie, e principalmente alla scuola, il compito di presidiare e sovrintendere al rispetto delle regole e alla costruzione di una coscienza dei limiti non valicabili. Non possono, perciò, essere esclusi rischi di devianza o di disturbi nello sviluppo della personalità, che si manifestano con l'assunzione di comportamenti di bullismo, vandalismo o comunque non conformi al rispetto delle regole fondamentali di convivenza e, in alcuni casi, fenomeni di disagio scolastico le cui forme vanno dalla dispersione/evasione scolastica all'insuccesso formativo.

Codice meccanografico	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI SEZIONI	NUMERO DI ALUNNI
NAAA8EF00R	Scuola dell'Infanzia	11	236
NAEE8EF013	Scuola Primaria	23	480
NAMM8EF012	Scuola secondaria di primo grado	17	345

PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/NAIC8EF001/arzano-ic-daurianosengo/valutazione>.

In particolare si richiamano in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV:

- le **priorità** per il prossimo triennio sono:
 - 1) riduzione della variabilità fra le classi
 - 2) migliorare il clima relazionale tra gli studenti
- i **traguardi**:
 - 3) miglioramento delle competenze in Italiano e Matematica alla fine del ciclo della secondaria
 - 4) strutturare progetti per la convivenza democratica
 - o le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:
 - criticità in Italiano e Matematica nelle classi terze della secondaria. La varianza tra classi in italiano e matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono alcune singole classi che si discostano in negativo. Risulta prioritaria la necessità di migliorare il clima relazionale
- gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:
 - 5) strutturare prove di ancoraggio tra la primaria e la secondaria
 - 6) monitorare i risultati delle attività di orientamento
 - o le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:
 - progettazione mirata al recupero di italiano e matematica degli alunni e di formazione del personale docente.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo terranno conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI, la cui analisi (sezione 2.2. del RAV) ha messo in luce i seguenti

a) punti di forza:

- punteggio medio in Italiano e Matematica delle cinque classi della primaria superiore o in linea alla media regionale e nazionale tranne che in una classe per disciplina
 - o le cinque classi 5^a mostrano una variabilità di risultati:
 - 3 classi si collocano in posizione superiore alla media regionale e nazionale,
 - 1 sotto la media
 - 1 classe in linea con esse.

- per la scuola secondaria di I grado, nella prova di Italiano, su sette classi di 3[^]
 - 3 sono sopra la media nazionale
 - 2 sono al di sotto
 - 2 in linea con essa

b) punti di debolezza:

- variabilità dei risultati e significative differenze di livelli di apprendimento sia in italiano che in matematica tra le classi 5[^];
- varianza tra classi molto alta sia in Italiano che in Matematica.
- criticità molto elevata in matematica nelle classi 3[^] della secondaria:
 - 5 classi sono al di sotto della media nazionale.

TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando vita alla logica programmazione per competenze, di qui la necessità di **traguardi di lungo periodo** che consistono nel

- *Migliorare i risultati nelle prove standard*
- *Incrementare le azioni di formazione del personale*

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF si svilupperà in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese	Potenziare l'aspetto <i>comunicativo</i> della lingua italiana e della lingua inglese
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche .	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni. Attivare azioni di formazione sulle tecniche di primo soccorso per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado.
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Progettare per competenze
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale. Promuovere l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo attraverso finanziamenti PON e POR

TEMPO SCUOLA

Il **tempo scuola** è articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, secondo i seguenti modelli:

- scuola dell'infanzia

- dall'attivazione del servizio di refezione alla sua sospensione:
ingresso ore 8,20/9,00 – uscita ore 16,00/16,20.

Per le bambine e i bambini di tre anni:

- è previsto un ingresso flessibile fino all'attivazione del servizio di refezione

- scuola primaria

classi a tempo normale:

- a. un solo giorno prolungato settimanale
- b. orario settimanale di 28 ore complessive dal lunedì al venerdì:
 - giorno di prolungato: ingresso ore 8.20 – uscita ore 16.20
 - gli altri giorni: ingresso ore 8.20 – uscita ore 13.20

classi a tempo pieno (dall'attivazione del servizio di refezione):

orario dal lunedì al venerdì: ingresso ore 8,20 – uscita ore 16,20.

- scuola secondaria di primo grado

orario di 30 ore con ingresso alle ore 8,10 e uscita alle ore 14,00 dal lunedì al venerdì.

CURRICOLO VERTICALE (in allegato)

METODOLOGIE

I docenti nel progettare le attività didattiche individueranno i metodi di insegnamento più adatti al raggiungimento delle competenze prefissate, tenendo conto del gruppo sezione-classe di apprendimento.

Le metodologie previste si possono configurare in :

- lezioni interattive che favoriscono la partecipazione dell'intera classe;
- *flipped classroom*
- lezioni introduttive legate ad esperienze vissute condivise dagli alunni, per stimolare l'interesse per nuovi argomenti;
- lezioni frontali per introdurre in modo sistematico i temi, i problemi, gli argomenti; servono per dare informazioni, abituare gli alunni ad ascoltare, a selezionare le informazioni, a prendere appunti, a offrire la possibilità di imparare, a utilizzare libri,.....
- lavoro di gruppo: per sviluppare negli alunni la capacità di affrontare e risolvere i problemi, in collaborazione con altri ed in modo autonomo, senza l'aiuto del docente; aiuta a scoprire le potenzialità individuali, sviluppa i valori della solidarietà e della collaborazione, aiuta a risolvere comunitariamente i conflitti, abitua gli alunni a confrontarsi e a correggersi reciprocamente, aiuta a sviluppare le capacità critiche e le capacità creative, incentiva la socializzazione;
- "ricerca," aiuta gli alunni ad imparare a ricercare, selezionare e classificare gli argomenti che riguardano il problema che si vuole affrontare, a confrontare le fonti, i documenti, i reperti, le testimonianze, a comunicare e condividere i risultati ed imparare ad ascoltare gli altri.
- Attività laboratoriali.

PROCEDURE DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO DEGLI ALLIEVI

La **valutazione** dell'insegnamento/apprendimento è un'attività che necessita di un approccio sistematico caratterizzato dal lavoro collegiale (riunione di programmazione/verifica, consigli di classe, riunioni per aree).

Essa certifica le conoscenze, le abilità, le attitudini e le competenze raggiunte da ciascun allievo, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- livelli di partenza;
- conoscenze disciplinari e competenze acquisite;
- frequenza;
- partecipazione all'attività didattica curricolare;
- partecipazione all'attività didattica extracurricolare;
- assiduità nell'impegno;
- conseguimento degli obiettivi minimi;
- capacità espressive nello specifico linguaggio di ciascuna disciplina;
- capacità di elaborazione personale delle conoscenze;
- acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, del proprio stile di apprendimento;
- acquisizione o consolidamento di un personale ed efficace metodo di studio.

Gli strumenti attraverso cui si attua la valutazione sono le verifiche e le osservazioni sistematiche. Le prime consistono essenzialmente nel raccogliere dati relativi al processo di apprendimento, le seconde forniscono dati precisi su ogni alunno sulla base degli indicatori stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Strumenti di rilevazione:

- griglie di osservazione strutturate
- questionari
- test di comprensione
- quesiti vero-falso
- quesiti a scelta multipla
- prove oggettive
- quesiti di completamento
- prove di abilità/creatività
- interrogazioni orali
- elaborati

Le verifiche e le osservazioni sistematiche permettono in ogni momento dell'anno scolastico, l'adeguamento costante degli obiettivi e degli strumenti opportuni per raggiungerli, ai fini della loro ottimizzazione o di eventuali correzioni della loro definizione. Queste possono essere di vario tipo ed hanno sempre la funzione diagnostica e di riscontro dell'efficacia di un intervento.

Esse dovranno essere:

- 1) Frequenti (seguire con regolarità ogni unità d'apprendimento)
- 2) Precise (specificare pochi obiettivi, quelli dell'unità di apprendimento)
- 3) Progressive (proporre le difficoltà in modo graduale)

Saranno espletate, quindi, come da vigente normativa, tutte le strategie e le procedure dell'orientamento e del recupero, che sole possono legittimare il provvedimento di non ammissione alla classe successiva.

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento, o voto di condotta, valutato dal Consiglio di classe, ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- frequenza e puntualità
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- rispetto dei doveri scolastici
- collaborazione con i compagni e il personale scolastico
- rispetto del Regolamento interno d'Istituto

VOTO	Livello di Comportamento	Valutazione
9	Ottimo	Assenze irrilevanti, interesse costante e partecipazione assidua alle lezioni Responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico Eccellente socializzazione e interazione attiva Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
8	Distinto	Assenze minime, vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni Costante adempimento dei lavori scolastici Ottima socializzazione e collaborazione nel gruppo classe Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
7	Buono	Assenze saltuarie, non frequenti, ma sempre giustificate. Essenziale partecipazione alle attività scolastiche, non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati. Buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe Osservanza regolare del Regolamento d'Istituto
6	Sufficiente	Episodi di inosservanza del Regolamento d'Istituto (es.: assenze non giustificate, frequenti ritardi, negligenza abituale ecc.) Disinteresse e non entusiasta partecipazione alle attività scolastiche Comportamento non sempre corretto nel rapporto con i compagni e con il personale scolastico Funzione poco collaborativa all'interno del gruppo classe
<6	Insufficiente	Episodi frequenti di inosservanza del Regolamento d'Istituto (es.: assenze non giustificate, frequenti ritardi, negligenza abituale ecc.) Disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche Rapporti problematici e comportamento poco corretto nel rapporto con i compagni e il personale scolastico Scarsa socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno

CRITERI DI VALUTAZIONE DIDATTICO-DISCIPLINARE

VOTO	CONOSCENZE APPRESE	CAPACITÀ/ABILITÀ SVILUPPATE	COMPETENZE ACQUISITE
4	Lacunose	Commette gravi errori nell'esecuzione, anche in compiti estremamente semplici	Applicare in modo elementare le conoscenze, compiendo analisi spesso errate e lacunose. Non manifesta autonomia di giudizio e valutazione
5	Frammentarie e superficiali ma tali da consentire un graduale recupero.	Applica le conoscenze con approssimazione, esprimendosi in modo non sempre pertinente.	Gestisce ancora con difficoltà situazione nuove, effettua in modo semplice analisi e situazioni.
6	Sufficienti, essenziali	Applica le conoscenze acquisite in contesti semplici.	Effettua analisi e sintesi in modo accettabile.
7	Più che corrette	Esegue compiti più complessi e sa applicare le procedure	Sa rielaborare in modo corretto e gestire le situazioni nuove.
8	Sicure con qualche approfondimento personale	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo	Sa rielaborare in modo corretto e completo effettuando valutazioni autonome
9	Stabili e consolidate	Applica le conoscenze in modo autonomo e relaziona in modo completo	Sa rielaborare in modo completo e corretto; valuta autonomamente in maniera più approfondita e critica.
10	Approfondite, ampliate e personalizzate.	Applica le conoscenze con piena padronanza dei linguaggi, originalità e creatività.	Sa rielaborare correttamente anche in prospettiva interdisciplinare.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA E B.E.S.

Come previsto dalla circolare n. 8 prot. 561 del MIUR il Collegio dei docenti ha elaborato “una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività” al fine di garantire agli alunni con BES la necessaria e dovuta “personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni” contemporaneamente all’assunzione di adeguate forme di verifica e di valutazione.

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE.

Strumenti compensativi

- Tavola pitagorica;
- Tabella delle misure o delle formule geometriche;
- Calcolatrice;
- Audio registratore o lettore MP3(con cuffia);
- cartine geografiche e storiche;
- Tabelle della memoria di ogni tipo;
- Computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso;
- Traduttori automatici digitali;
- Cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi);
- Testo parlato dei libri in adozione, ed altri testi culturalmente significativi (audiolibro);
- Testo scolastico con allegato CD ROM;
- Testo in formato PDF – Biblioteca Digitale;
- A.I.D.;
- Dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori

Misure dispensative

- Non richiedere la lettura a voce alta in pubblico;
- Scrittura veloce sotto dettatura;
- Uso del vocabolario;
- Scrittura veloce sotto dettatura;
- Studio mnemonico non ragionato, studio mnemonico delle forme verbali;
- Evitare l’uso di materiale scritto a mano e prediligere quello in stampato maiuscolo;
- Stabilire tempi più lunghi per le prove scritte;
- Programmare o concordare le interrogazioni;
- Assegnare compiti a casa in misura ridotta;
- Incoraggiare l’uso degli schemi, tabelle, mappe concettuali e permettere il loro utilizzo durante le verifiche scritte ed orali;
- Usare tabelle, mappe concettuali e permettere il loro utilizzo durante le verifiche scritte e orali;
- Affiancare, laddove è possibile, al linguaggio verbale altri codici;
- Favorire l’apprendimento delle lingue straniere nella loro forma orale, con la possibilità di utilizzare qualsiasi supporto

NOTA: Nello studio della lingua straniera (o comunque diversa dalla lingua madre), va privilegiata la comunicazione orale e il dialogo, sia nello studio quotidiano sia nella valutazione.

Laddove è possibile siano effettuate verifiche tramite prove orali e nelle produzioni scritte, viene valutato essenzialmente il contenuto e non gli errori ortografici (i testi devono comunque essere coerenti).

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Differenziare le verifiche, dal punto di vista operativo, in base a eventuali relazioni diagnostiche a riguardo;

- Testo della verifica scritta in formato digitale;
- Lettura del testo della verifica scritta dall'insegnante;
- Dare opportuni tempi di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e eventuale gestione dell'ansia;
- In alternativa ai tempi, assegnare minor quantità di compiti da svolgere, che consentano egualmente di verificare abilità e capacità;
- Non giudicare, se non come obiettivo specifico univoco, l'ordine o la calligrafia;
- Giudicare i concetti, i pensieri e la loro coerenza, il grado di maturità, di consapevolezza e di conoscenza, sia che essi vengano espressi in forme tradizionali o compensative;
- Interrogazioni programmate;
- Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna;
- Predisporre interrogazioni solo orali per le materie previste solo orali;
- Utilizzo di prove strutturate: risposta chiusa – multipla – V/F;
- Modalità di presentazione delle verifiche (cartacea – al PC – con software specifici S altro);
- Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe– schemi – immagini)

Ogni studente viene valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali i livelli di partenza (all'alunno è richiesto il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi raggiunti attraverso percorsi personalizzati);

La scuola valuta il contributo che l'alunno ha dato, il percorso nel quale ogni singolo alunno ha saputo destreggiarsi, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza.

Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- *Collaboratori del Dirigente*
 - collaborano alla gestione generale dell'Istituto;
 - curano l'ingresso e l'uscita degli alunni esigendo il rispetto degli obblighi contrattuali dei signori docenti in ordine alla vigilanza ;
 - concede le autorizzazioni agli alunni per entrate posticipate, uscite anticipate, permessi permanenti;
 - gestiscono i problemi disciplinari di lieve entità, dopo aver coinvolto il coordinatore di classe ed eventualmente il dirigente scolastico;
 - controllano quotidianamente il registro delle presenze del personale in servizio presso la sede e il rispetto dell'orario di ingresso e di uscita dei docenti annotando gli assenti e gli eventuali ritardi;
 - provvedono alla sostituzione del personale docente assente a vario titolo;
 - valutano e concedono permessi brevi ai docenti;
 - curano i rapporti con i genitori;
 - provvedono alla organizzazione delle attività istituzionali (Consigli di classe e di interclasse);
 - autorizzano la richiesta di fotocopie per uso didattico;
 - organizzano le attività connesse alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione di concerto con la funzione strumentale che sarà individuata dal Collegio dei docenti;
 - assumono le funzioni di segretario verbalizzante del Collegio dei docenti;
 - informano settimanalmente il dirigente scolastico sull'andamento delle attività didattiche

- *coordinatori di plesso:*
 - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"
 - provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)
 - diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale
 - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso
 - disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto
 - controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici

- *coordinatori di classe*
 - presiede il Consiglio di Classe su delega del Dirigente scolastico
 - si occupa della stesura del piano didattico della classe;

- tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento, tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
 - è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
 - tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e mantiene, in particolare, la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
 - controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento
- *responsabili di dipartimento*
- concordare scelte comuni circa il valore formativo e le
 - scelte didattico - metodologiche di un preciso sapere
 - disciplinare.
 - comunicare ai docenti le iniziative proposte da
 - Enti esterni, Associazioni, dal MIUR, da altre istituzioni,
 - programmare attività di formazione e aggiornamento in
 - servizio, acquisti finalizzati alle attività previste nel PTOF,
 - stage, viaggi e uscite didattiche
- *Funzioni Strumentali*
- responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore che può essere organizzativo o didattico. Allo scopo si prefigurano 4 aree di intervento:
 - Area 1 - Gestione del piano dell'offerta formativa
 - Area 2 - Interventi e sostegno a favore dei docenti
 - Area 3 - Gestione degli interventi a favore degli alunni in situazione di disagio
 - Area 4 - Gestione degli interventi a favore degli alunni

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per arricchire il processo formativo, promuovere l'acquisizione dei saperi essenziali, garantire opportunità di crescita culturale agli alunni dei tre ordini di scuola e rispondere alle loro diverse esigenze educative, l'Istituto Comprensivo amplia la sua offerta formativa.

“FESTA DEL LIBRO”

È un progetto trasversale dell'istituto e costituisce l'asse portante del PTOF, esso si inserisce nell'ambito delle celebrazioni nazionali per la promozione alla lettura. È destinato agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado. Ha l'obiettivo di sottolineare il valore sociale della lettura come elemento chiave della crescita personale, culturale e civile. Il progetto e la Festa ad esso associata tendono a sviluppare nei lettori il superamento della lettura come “dovere scolastico” in vista di un obiettivo più ampio che coinvolge le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali grazie alle quali il libro si trasforma in una fonte di piacere e di svago. Si cercherà, pertanto, di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Il progetto si concluderà con una manifestazione finale.

PROGETTO “LIBRIAMOCI TUTTO L'ANNO”

Il progetto è rivolto agli alunni quattrenni, e si propone di far maturare i “prerequisiti” dell'apprendimento della lettura e della scrittura nei piccoli alunni attraverso attività espressive e ludiche.

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA: CAMPIONATI STUDENTESCHI

Destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado, intende costruire “un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi”.)

SCREENING ORTODONTICO ED ORTOPEDICO

A seguito di protocollo d'intesa stipulato con l'ASL Napoli 2 Nord, sarà possibile sottoporre gli alunni delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado ad uno screening ortodontico ed ortopedico, completamente gratuito, per la rilevazione di eventuali problemi.

INIZIATIVA “GIARDINAGGIO” e PROGETTO di RETE “SOGNI D'ORTO”

La finalità dell'iniziativa è quella di creare un “ambiente” che consenta agli alunni di fare esperienze significative, di incuriosirli, di meravigliarli e di avviarli a forme sempre più complesse di conoscenza, attraverso attività ludiche e manipolative.

Gli alunni, con un piccolo contributo, acquistano piantine per abbellire i plessi della scuola e si prendono cura di esse.

“I giovani e il mare” - VELASCUOLA FIV- il mare in aula

Scopo di tale progetto, sponsorizzato dalla Lega Navale Italiana è quello di creare e sviluppare una cultura nautica oltre che far avvicinare gli alunni, di ogni segmento, alle attività veliche.

FESTA DELL'ALBERO

Festa dell'Albero è la campagna di Legambiente per la tutela del verde e del territorio che quest'anno si realizza nell'ambito della Giornata Nazionale degli Alberi. Finalità dell'iniziativa è la tutela del patrimonio arboreo, la riqualificazione del verde urbano, la valorizzazione degli spazi pubblici, la messa a dimora di nuovi alberi: un gesto concreto di speranza e di vita per la biodiversità contro mutamenti climatici e dissesto idrogeologico. Il 21 novembre gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia e quelli delle classi quinte della scuola primaria, insieme agli alunni delle classi prime della secondaria di primo grado, in rappresentanza di tutti gli alunni celebreranno gli alberi mettendo a dimora giovani alberi forniti gratuitamente da alcuni vivai della forestale.

PROGETTO "OPERA DOMANI E OPERA KIDS"

Destinatari gli alunni di Scuola dell'infanzia, primarie e secondaria, il progetto intende avvicinare gli alunni della scuola dell'obbligo all'opera lirica. Prevede un percorso didattico per gli insegnanti (riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione) e una serie di attività laboratoriali per i bambini e ragazzi. La caratteristica principale di Opera domani sta nella partecipazione attiva del pubblico alla rappresentazione: i ragazzi interverranno durante lo spettacolo, cantando dalla platea alcune pagine dell'opera imparate a scuola, esibendo manufatti da essi stessi realizzati ed eseguendo alcuni semplici movimenti, appositamente scelti e appresi nei mesi precedenti la rappresentazione.

PROGETTO PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi a tempo pieno, intende potenziare le capacità espressive attraverso il linguaggio della musica

Finalità: rafforzare l'autostima e l'identità; potenziare le capacità espressive

PROGETTI CURRICULARI CON LA COLLABORAZIONE DI ESPERTI ESTERNI (con il contributo economico delle famiglie)

SPORTELLO D'ASCOLTO

"Stare bene a scuola... insieme"

Il progetto nasce da un'idea di attuazione di una scuola che sa rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni attraverso lo Sportello di Ascolto, un servizio di promozione della salute intesa nel senso più ampio di benessere fisico, psichico e socio-relazionale, che mira a rispondere alle problematiche di tipo relazionale ed emozionale.

PROGETTO MADRELINGUA

Obiettivo di tale progetto, rivolto alle classi quinte di scuola primaria e a tutti gli alunni della secondaria, è aiutare gli alunni a socializzare e ad interagire in lingua inglese e francese grazie al contributo di due insegnanti di madrelingua rafforzando l'idea dell'utilità dello studio della lingua come vero strumento di comunicazione.

PROGETTO SPECIALE MUSICA

Destinatari tutti gli alunni di scuola primaria a tempo normale, il progetto intende fare musica d'insieme attraverso l'esperienza laboratoriale.

LA FIJLKAM NELLA SCUOLA: JUDO, LOTTA, KARATE PER EDUCARE ATTRAVERSO LO SPORT

Esperti della Federazione italiana Judo Lotta Karate Arti marziali guideranno tutti gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, attraverso un percorso di benessere psico-fisico da assumere quale costume e valore. Il progetto intende valorizzare l'interazione tra tutti i linguaggi; favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione attraverso la conoscenza e il controllo del proprio corpo.

LO SPORT ADOTTA UNA SCUOLA

Destinatari gli alunni di Scuola dell'infanzia, primaria prime e seconde della e secondaria, il progetto intende sviluppare un programma di promozione dei giochi sport del minibasket e del minivolley; permettere ai giovanissimi di acquisire la conoscenza e le potenzialità del proprio corpo; abituare i giovanissimi alla competizione sportiva con senso di lealtà e rispetto degli altri con l'aiuto di esperti delle associazioni Enjoy Basket e Arzano Volley

PROGETTI EXTRACURRICOLARI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

“FESTA DEL LIBRO”

Destinatari: alunni delle classi quinte di scuola primaria e di prima di scuola secondaria di primo grado

Finalità: Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; Sviluppare il senso critico ed estetico

Progetto di Istruzione domiciliare

Destinatario: alunno ospedalizzato di SS1G

Finalità: il progetto di istruzione domiciliare riconosce al minore malato, il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il reinserimento nella scuola di provenienza.

L'orario scolastico, come l'attività didattica in generale, è adeguato alle esigenze e richieste dell'alunno: cure indagini diagnostiche, terapie varie. Perciò l'orario resta flessibile e non rigidamente stabile.

PROGETTO “CORPO MOVIMENTO SPORT

Destinatari: cinquenni della scuola dell'infanzia, sez. A, C, F, M

Finalità: rafforzare l'autostima e l'identità; potenziare le capacità espressive attraverso la conoscenza del proprio corpo.

PROGETTO DI RECUPERO LINGUA ITALIANA

Destinatari: classi prime SS1G

Finalità: recuperare carenze in italiano evidenziate nel corso del 1° qd

PROGETTO GIOCOMAT

Destinatari: alunni delle classi prime SS1G

Finalità: promuovere sicurezza nei calcoli e nella risoluzione di situazioni problematiche della vita quotidiana

EIPASS JUNIOR (Eccellenze)

Destinatari: 20 alunni delle classi quarte e quinte di scuola primaria

Il progetto, ad un gruppo di 20 alunni di classe quinta di scuola primaria, consente di accreditarsi senza oneri come Ei- Center EIPASS e accedere, quindi, liberamente alla

piattaforma multicanale Didasko, tramite cui gestire, in maniera autonoma e indipendente, ogni attività necessaria per profilare gli studenti e fissare le sessioni d'esame necessarie per acquisire la certificazione EIPASS.

Il nuovo Programma EIPASS Junior si articola, per la Scuola Primaria, nei seguenti 5 ambiti di approfondimento.

- 1: Elementi di base dell'informatica
- 2: Le componenti hardware di un computer
- 3: Il sistema operativo a interfaccia grafica
- 4: Software applicativo: una finestra sull'ambiente OO04 Kids
- 5: Alla scoperta del Web e del Coding. Primi passi con l'ambiente Scratch

Gli ambiti considerati prevedono la sollecitazione di comportamenti cognitivi e strumentali tali da sollecitare forme di ragionamento induttivo e deduttivo, di autoverifica e di progettazione in grado di favorire trasversalmente l'acquisizione di competenze e conoscenze nei vari settori disciplinari e della comunicazione.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	22	5	Tempo a 40 ore con doppio organico
	a.s. 2017-18: n.	24	4	
	a.s. 2018-19: n.	24	4	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	32	7	Classi a Tempo Pieno e Classi con prolungato + n. 1 specialista di lingua inglese
	a.s. 2017-18: n.	33	7	
	a.s. 2018-19: n.	33	7	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche

Sostegno	8	8	8	
Italiano	10	10	10	
Matematica	6	6	6	
Inglese	3	3	3	
Francese	2	3	3	
Arte	2	2	2	
Ed. Fisica	2	2	2	
Musica	2	3	3	
Tecnologia	2	2	2	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	2	1 per recupero e potenziamento Italiano e Matematica 1 per recupero e potenziamento delle abilità sociali
A030	1	Recupero e potenziamento delle abilità sociali

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	13

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza e Reti di scuole

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, si è cercato di stabilire rapporti con i rappresentanti del territorio e dell'utenza, tuttavia non è stato possibile stabilire contatti significativi con il Comune di Arzano in virtù del fatto che esso è commissariato, rendendo difficile un'azione concreta e diretta. Rapporti positivi sono stati intessuti con il Comando dei Vigili Urbani e dalla società SENESI per il progetto "Green Talent Festival", per una maggiore incidenza e consapevolezza per la raccolta differenziata. Sono state prese in considerazione le richieste delle famiglie di scuola primaria per una maggiore qualificazione dell'insegnamento della musica in quest'ordine di scuola, il che ha portato a stabilire contatti con l'Associazione musicale "Mozart" e alla proposta di un progetto di musica; sono state altresì accolte le richieste dei genitori degli alunni di scuola secondaria di primo grado con due progetti di lingua inglese e francese con madrelingua.

Inoltre, sono state costituite Reti con

- le scuole di Arzano, capofila l'IC 3 "K. Wojtyla" di Arzano, col progetto di rete "Sogni d'orto" per la riqualificazione degli spazi esterni e per potenziare la relazione tra scuola e città. Il progetto intende
 - o favorire la relazione tra studente e ambiente con particolare attenzione alle aree verdi;
 - o promuovere forme di socialità attraverso il recupero di spazi di condivisione per attività didattiche e ludico-ricreative;
 - o promuovere e valorizzare il rapporto scuola-città.
- alcune scuole dei paesi limitrofi, con scuola capofila "C. Colombo" di Frattaminore, con il progetto Pro.Va.Mi (Progettazione-Valutazione-Miglioramento), al fine di perseguire i obiettivi:
 - di ricerca, di formazione professionale, di confronto e di supporto alla progettazione e pianificazione, di networking su temi quali la rilevazione dei dati relativi ai fenomeni più significativi dei processi e dei risultati insiti nella organizzazione e nella gestione della scuola; l'autoanalisi di sistema; la progettazione e la pianificazione del miglioramento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Come previsto dalla L. 107/2015, che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, la scuola ha individuato delle priorità di intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che discendono da quanto formulato nel RAV d'Istituto.

L'individuazione delle priorità ha tenuto conto, altresì, degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI). Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento è stato redatto il piano che si può leggere in allegato. Allo scopo sono stati individuati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati i progetti che seguono.

PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO

PROGETTO TRASVERSALE FESTA DEL LIBRO

Denominazione progetto	<i>Festa del libro – P1</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le competenze linguistiche degli alunni delle classi quinte di scuola primaria e delle classi prime di scuola secondaria di primo grado</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre la variabilità tra le classi e uniformare gli standard di competenze da raggiungere tra le classi</i>
Obiettivo di processo	<i>Migliorare il clima relazionale tra gli studenti, strutturando progetti per la convivenza democratica</i>
Altre priorità	<i>Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro</i>
Situazione su cui interviene	<i>Poco tempo che si dedica alla lettura. Povertà lessicale e strumentale della lingua parlata e scritta</i>
Attività previste	<i>La lettura sarà offerta come un insieme ricco di esperienze positive e significative in cui il risultato finale sarà un vissuto attivo e costruttivo. Tali attività si svolgeranno attraverso varie fasi: 1) Leggere per leggere; 2) leggere per comprendere; 3) leggere per analizzare; 4) leggere per rielaborare; 5) leggere per tradurre. A conclusione del progetto si svolgerà la rappresentazione della storia che costituirà, insieme ai lavori prodotti (testi e disegni), lo strumento privilegiato per la verifica e la valutazione dell'attività svolta</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di italiano delle classi quinte di scuola primaria e delle classi prime di scuola secondaria di primo grado + organico di potenziamento (2 per scuola primaria e 2 per scuola secondaria di primo grado)</i>
Discipline coinvolte	<i>Italiano, Arte, Educazione Fisica, Musica, Cittadinanza e Costituzione, Lingua inglese.</i>
Altre risorse	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio: fotocamere digitale,</i>

necessarie	<i>telecamera digitale, registratore, cd musicali, computer, proiettore con schermo, pennarelli, pastelli, colori acrilici, stoffe varie, pennelli, pannelli di compensato.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate di Italiano</i>

RECUPERO DI MATEMATICA e ITALIANO nella scuola primaria

Denominazione progetto	<i>Mat-Ita - P2</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le competenze logico- matematiche degli alunni di scuola primaria Migliorare le competenze linguistiche degli alunni di scuola primaria</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre la variabilità tra le classi e uniformare gli standard di competenze da raggiungere tra le classi</i>
Obiettivo di processo	<i>Migliorare il clima relazionale tra gli studenti, strutturando progetti per la convivenza democratica</i>
Altre priorità	<i>Consentire ad ogni alunno l' apprendimento secondo modalità personalizzate. Acquisire le strumentalità di base, arricchire il codice linguistico, sviluppare le competenze logico-espressive</i>
Situazione su cui interviene	<i>La presenza di alunni che presentano difficoltà nell' apprendimento della matematica e in lingua italiana scritta</i>
Attività previste	<i>Il progetto è così strutturato: attraverso la formazioni di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento , si interviene sulle potenzialità di ciascuno al fine di consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base.</i>
Risorse umane(ore)/area	<i>1 docenti scuola primaria per 16 ore in orario curriculare</i>
Indicatori utilizzati	<i>Schede operative, strutturate e non, graduate per livelli di difficoltà</i>

RECUPERO DELLE COMPETENZE SOCIALI nella scuola primaria

Denominazione progetto	<i>A scuola di cittadinanza – P3</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare senso civico e consapevolezza dei diritti/doveri di cittadinanza Favorire la cooperazione, la condivisione e l'assunzione di responsabilità Educare al rispetto delle regole e prevenire i comportamenti scorretti</i>
Obiettivo di processo	<i>Migliorare il clima relazionale tra gli studenti, strutturando progetti per la convivenza democratica</i>
Situazione su cui interviene	<i>La presenza di alunni che presentano difficoltà relazionali</i>
Attività previste	<i>Il progetto è così strutturato: attraverso la formazioni di gruppi si interviene sulle potenzialità di ciascuno al fine di consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità cooperazione e tutoring.</i>

Risorse umane(ore)/area	<i>Un docente scuola primaria per 16 ore in orario curricolare</i>
-------------------------	--

Recupero e potenziamento abilità sociali secondaria di primo grado

Denominazione progetto	<i>Educazione fisica – P4</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare senso civico e consapevolezza dei diritti/doveri di cittadinanza Favorire la cooperazione, la condivisione e l’assunzione di responsabilità Educare al rispetto delle regole e prevenire i comportamenti scorretti</i>
Obiettivo di processo	<i>Migliorare il clima relazionale tra gli studenti, strutturando progetti per la convivenza democratica</i>
Situazione su cui interviene	<i>La presenza di alunni che presentano difficoltà relazionali</i>
Attività previste	<i>Il progetto è così strutturato: attraverso la formazioni di gruppi si interviene sulle potenzialità di ciascuno al fine di consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità cooperazione e tutoring.</i>
Risorse umane(ore)/area	<i>Un docente scuola secondaria di primo grado per 18 ore in orario curricolare</i>

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento. La scuola intende aderire alle Indicazioni e orientamenti, prot. 35 del 07/01/2016 del MIUR, con possibilità di adesione a Reti di scuole, con un minimo di 30 ore rispetto al piano in attesa di finanziamento.

MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe, particolare si aderisce al Flipped Classroom proposto dal Polo qualità di Napoli: inversione delle modalità di insegnamento tradizionale in cui il docente è il dispensatore del sapere e l'allievo recepisce, esercitandosi prevalentemente a casa	2 docenti	Incrementare le azioni di formazione del personale
Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze al fine di ○ Riconoscere gli apprendimenti significativi; ○ Favorire una personalizzazione dei percorsi formativi centrati sui destinatari; ○ Sollecitare una formazione efficace ed una valutazione attendibile	Docenti tutti	Incrementare le azioni di formazione del personale
Valutare il Miglioramento (Rete Pro.Va.Mi)	gruppo di docenti	Incrementare le azioni di formazione del personale

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- ✚ migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- ✚ implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- ✚ favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- ✚ individuare un animatore digitale;
- ✚ partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

Allo scopo l'animatore digitale, il docente Raffaele De Mare, individuato all'interno della scuola tramite avviso pubblico, ha previsto i seguenti

Obiettivi a brevissimo termine, medio e lungo termine nel prossimo triennio

- ✚ sviluppo delle competenze digitali degli alunni,
- ✚ potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione,
- ✚ adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati,
- ✚ formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- ✚ formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- ✚ potenziamento delle infrastrutture di rete

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Tutte i plessi	Suppellettili (armadietti, banchetti, sedioline...)	Obsolescenza di quelle attuali e non rispondenti a parametri di sicurezza	Ente locale
Plesso "Nosengo"	Campo sportivo	Fornire il plesso di una struttura per le attività di educazione fisica e i Giochi Sportivi Studenteschi	Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", Obiettivo C "incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti". Azioni finanziate: C1: interventi per il risparmio energetico C5: Interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative
Tutte le sedi	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	Asse II Infrastrutture per l'istruzione – FESR – Obiettivo Specifico – 10.8

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO EROGATO

La scuola, come ogni sistema complesso, va sottoposta a verifica e valutazione della qualità del servizio. L'attività di autoanalisi e autovalutazione nell'Istituto sarà curata dalla funzione strumentale Area 1.

La valutazione ha funzione regolativa del PTOF, essa si avvale di strumenti di verifica della congruenza tra:

- Le scelte progettuali, organizzative e didattiche
- Le risorse
- Gli esiti di fatto raggiunti.

L'autovalutazione dell'offerta formativa tiene conto dei seguenti indicatori: qualità, efficienza organizzativa, efficacia delle azioni assunte e svolte all'interno dell'unità scolastica.

Il giudizio valutativo del risultato riguarda, pertanto, la qualità del sistema in termini di risultato.

Attraverso una serie di strumenti quali, questionari, incontri, relazioni, ..., sarà organizzato il monitoraggio delle attività curricolari ed extracurricolari; indagato sul grado di soddisfazione dell'utenza circa la congruenza tra l'offerta formativa e le aspettative delle famiglie e del territorio, sull'efficacia dell'organizzazione e gestione del servizio scolastico.

Il monitoraggio interessa tutte le componenti coinvolte nel processo educativo e quindi corresponsabili sugli obiettivi da perseguire, ad iniziare dai diretti interessati, gli alunni, le famiglie, il personale della scuola, gli esperti esterni.

Dai dati e dalle informazioni raccolte emergeranno i punti di forza e i punti di debolezza dell'offerta formativa dell'Istituto. L'intervento sui primi è di potenziamento per rafforzare l'identità della scuola; sui punti deboli occorrerà individuarne le cause e promuovere interventi correttivi a soluzione del problema.

L'attività di autovalutazione assume in questo modo il suo valore pragmatico tendente alla qualità del servizio scolastico.

ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
2. RAV (Rapporto di autovalutazione);
3. PdM (Piano di Miglioramento);
4. CURRICOLO VERTICALE